

G.A.I.A. S.p.A.



## **Polo di trattamento rifiuti**

Asti – Fraz. Quarto Inferiore n. 273/D

*Ampliamento e potenziamento del Polo di trattamento  
rifiuti di Asti*

***Procedura integrata di VIA, riesame e  
modifica sostanziale AIA***

***Integrazioni documentali tecniche  
Luglio 2021***

### **Allegato 6**

Scheda L modulistica AIA

L.1: EMISSIONI														
n° camini <sup>41</sup>	Posizione Amm.va <sup>42</sup>	Fase di provenienza <sup>43</sup>	Impianto/ macchinario che genera l'emissione <sup>44</sup>	SIGLA imp. di abbattimento <sup>45</sup>	Portata autorizzata <sup>46</sup> [Nm³/h]	Portata misurata <sup>47</sup> [Nm³/h]	Tempera- tura degli effluenti (°C)	Inquinanti						
								Tipologia	Limiti <sup>48</sup>		Ore di funz.to <sup>49</sup>	Dati emissivi <sup>50</sup>		Frequenza di auto- controllo <sup>51</sup>
									Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
E5	A	Fase 1	Pretrattamento biocelle	BIO	20.000	19.800	18	NH3	5	0,1	24	2,37	0,047	semestrale
								TVOC	40	0,8		-		
								POLVERI	5	0,1		0,38	0,007	
								C <sub>OD</sub>	300	6 ou/h		120	2,388	
E6	A	Fase 1	Pretrattamento biocelle	BIO	20.000	19.800	18	NH3	5	0,1	24	2,52	0,0498	semestrale
								TVOC	40	0,8		-		

<sup>41</sup> Riportare nella planimetria “Punti di emissione in atmosfera” il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Possibilmente distinguere con **colori diversi** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, di cui all'elenco precedente.

<sup>42</sup> Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: **E**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; **A**–impianto autorizzato espressamente (indicare gli estremi dell'atto).

<sup>43</sup> Indicare il nome del reparto/fase/blocco/linea di provenienza ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso C.2.

<sup>44</sup> In tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

<sup>45</sup> Indicare il numero progressivo di cui alla scheda L.3.

<sup>46</sup> Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

<sup>47</sup> Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

<sup>48</sup> Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati

<sup>49</sup> Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

<sup>50</sup> Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione e, per inquinanti quali COV (S.O.T.), NO<sub>x</sub> ed SO<sub>x</sub> indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

<sup>51</sup> Riportare la periodicità di autocontrollo sul punto emissivo che il Gestore propone nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto.



E13	Autorizzata	Fase accessoria	Sfiato percolati											
E14	Autorizzata	Fase accessoria	Ricarica muletti											
E15	Autorizzata	Riscaldam ento	Caldaia GPL uffici											
E16	Autorizzata	Riscaldam ento	Caldaia GPL spogliatoi											
E17	Autorizzata	Condiziona mento	Gruppo frigo/pompa di calore uffici											
E18	Autorizzata	Condiziona mento	Gruppo frigo/pompa di calore cabina di cernita											

*In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.*

Si veda relazione generale GEN_002 E piano di monitoraggio e controllo <b>AIA_5</b>
---

L.2: Caratteristiche tecniche dei punti di emissione								
n° camino	Altezza dal piano campagna [m]	Diametro [m] o dimensioni [m·m] della sezione interna di sbocco	Direzione del flusso (orizzontale / verticale)	Durata emissioni [h/g]	Frequenza nelle 24 ore	Velocità allo sbocco [m/s]	Fonti dei dati	Tempi necessari perché cessino le emissioni dopo l'interruzione dell'esercizio [minuti]
E5	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	monitoraggio	
E6	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	monitoraggio	
E7	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	monitoraggio	
E8	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	monitoraggio	

Ditta richiedente	Sito di	Pagina 32 di 47
-------------------	---------	-----------------

E9	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	Modello dispersione	
E10	2	12*12	V	24	continua	0,7-1,1 m/s	Modello dispersione	
E11**	15	1,2**	V	16	discontinua	7,37 m/s**	Modello dispersione	15 min**

*\*\*I dati dimensionali e di funzionamento definitivi di E11 verranno comunicati a seguito dell'installazione*

L.3: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO <sup>52</sup>		
n. camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
5-6-7-8-9-10	BIO	BIOFILTRO
11	MAN	FILTRO A MANICHE
Si veda relazione generale <b>GEN_002</b> e modello di dispersione <b>VIA_003</b>		

<sup>52</sup> Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quanti numeri progressivi si riferisce

**Scheda L.4: GESTIONE SOLVENTI<sup>53</sup>**

---

<sup>53</sup> La scheda L.4 dovrà essere compilata **solo** dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006. La scheda deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.